

L'ape nei fotomontaggi di Šivic fra Romanticismo e Dadaismo

di Renzo Barbattini*, Giovanni Miani** e Massimo Ghirardi***

Frank Šivic, dirigente dell'Associazione Apicoltori della Slovenia, abbandona per un momento le vesti di apicoltore e indossa quelle dell'artista: ne nascono creazioni fantasiose dove i due protagonisti - l'autore e l'ape - interagiscono alla maniera degli attori di teatro. Una commedia che rappresenta i motivi della vita biologica nel suo divenire ciclico

D all'amico ing. Franc Šivic (Associazione apicoltori della Slovenia) sono giunti questi simpatici fotomontaggi costituenti la serie l'apicoltore e la sua amica ape:

- 1) Šivic che nutre la larva d'ape con il biberon (Fig. 1);
- 2) Šivic uccide le varroe (Fig. 2);
- 3) Šivic che accarezza l'ape e la nutre fornendo sciroppo (Fig. 3);
- 4) Šivic che la difende (Fig. 4);
- 5) Šivic e la sua amica ape succhiano miele (Fig. 5);
- 6) L'ape è morta: Šivic piange (Fig. 6)

Essi sono tratti da:

- *Cebela se predstavi (L'ape si presenta)*, pubblicato da Marija Mlakar Šumenjak nel 1998 con il patroncino della stessa Associazione apicoltori della Slovenia.
- *Ziveti s čebelami (Vivere con le api)* di Franc Šivic (2003).

In un'epoca come la nostra, dove foto-elaborazioni sofisticate (spesso a corredo di notizie "false e tendenziose") e composizioni fotografiche di sorprendente realismo ci assediano dai "social network" e dai media in genere, il lavoro artigianale di montaggio fotografico di Franc Šivic sembrerebbe

anacronistico. Questo ingegnere (ma apicoltore e fotografo) sloveno ci propone, però, una visione dell'ape, attraverso una padronanza della tecnica eccezionale, piena di affetto: per far comprendere che l'ape è un soggetto affascinante. Le realizzazioni artistiche create dal Franc Šivic rivelano un profondo interesse per il legame che unisce l'uomo all'ambiente naturale, in particolare modo al mondo dell'apicoltura. È un legame, questo, che si potrebbe definire di "empatia" nel senso etimologico della parola greca *εμπάθεια*, a indicare appunto la



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6

partecipazione emotiva, l'immedesimazione del soggetto nell'oggetto, o al termine tedesco *einfihlung*: come ben spiegato dall'artista stesso vi è infatti "uno scambio alla pari o quasi" tra l'ape e l'uomo, per cui i due soggetti interagiscono per reciprocità aprendosi l'uno alla dimensione dell'altro.

Il filo conduttore della produzione dell'ingegnere - artista è dunque

l'indagine minuziosa della natura nei suoi molteplici aspetti legati al divenire biologico, in un'ottica speculativa contrassegnata dal rigore analitico.

La natura è dall'autore ascoltata e assecondata, proprio perché l'essere umano è esso stesso una sua, seppur minima, parte.

In tal senso l'arte di Šivic può considerarsi come una forma di

Romanticismo artistico¹ dei nostri tempi, declinato secondo le forme e le tecniche della contemporaneità.

A questo proposito, un precedente stilistico, seppur assai differente quanto a scopi e finalità artistiche, può essere ritrovato nel Dadaismo², avanguardia storica sorta agli inizi del XX secolo.

Come nel movimento Dada ciò

NOTE

¹ Il Romanticismo è stato un movimento letterario, artistico e musicale sorto in Germania alla fine del XVIII secolo e diffusosi poi nel XIX secolo come reazione all'Illuminismo razionalista. In arte la natura non è rappresentata dai romantici in un'ottica oggettivista ma attraverso l'emotività e l'istintualità.

² Il Dadaismo, o anche semplicemente Dada, è un movimento artistico sorto a Zurigo durante il primo conflitto mondiale ad opera di un gruppo di poeti e artisti fra i quali Tzara, Arp, Picabia, Duchamp, Man Ray. Essi sono accomunati dalla volontà di fare "tabula rasa" di ogni valore costituito, fra cui anche l'arte stessa. Da ciò nascono le realizzazioni dadaiste, le quali dominate dal caso e rinnegando la logica comune, si configurano come puro non senso.

che conta è l'effetto di straniamento che nasce nell'osservatore dall'accostamento insolito d'immagini o cose apparentemente incompatibili. Per creare un effetto spiazzante e che costringe a riflettere su ciò che si vede.

È proprio questo l'effetto cui l'artista giunge elaborando la sua particolare tecnica con la quale realizza le sue opere, ovvero il cosiddetto sandwich: egli crea dei curiosi fotomontaggi che scaturiscono dall'unione di due fotografie scattate indipendentemente l'una dall'altra, le quali raffigurano quasi sempre lo stesso Šivic e i suoi soggetti prediletti, ovvero le api. Šivic, autore delle foto, così spiega:

“Questi fotomontaggi sono stati realizzati grazie al metodo *sandwich* (panino): prima ho fotografato un'ape da vicino e poi l'apicoltore (sono io) con l'autoscatto da distanza normale. Successivamente ho messo le due diapositive insieme come in un panino e così ho ottenuto l'effetto desiderato.

Avrei voluto utilizzare queste fotografie per un mio libro per bambini con il titolo *Ape, amica mia*, però mi è mancato il tempo per la realizzazione di quest'idea. Lo scopo era quello di svegliare nei giovani interesse e amore per le api. Una buona fotografia, infatti,

dice di più che 1000 parole”.

Il parallelo con tale espressione artistica tuttavia si limita ad una similitudine sul piano formale poiché, mentre l'avanguardia di inizio Novecento si proponeva di fare “*tabula rasa*” di ogni principio valoriale in una sorta di “nichilismo” estetico, l'arte di Šivic vuole essere propositiva e, come detto, ristabilire un legame profondo e positivo con l'ambiente naturale nel quale l'uomo si trova ad agire. Non è estraneo un certo carattere goliardico nei fotomontaggi realizzati, un carattere cioè attinente alla dimensione del ludico e del giocoso. Essi sono interessanti, al di là dell'aspetto tecnico, soprattutto perché “non dicono bugie”: è evidente che sono fotomontaggi, ma essi fanno subito pensare al rapporto tra l'uomo e il suo fedele amico animale (soprattutto cane). Da qui l'ape che è nostra amica. E poi c'è lo scambio alla pari o quasi: io do qualcosa all'ape e l'ape dà qualcosa a me.

L'ingegnere-artista abbandona dunque il razionalismo metodico, l'analisi rigorosa che caratterizza le attività scientifiche, per creare oggetti d'arte attraverso l'estro e la fantasia immaginativa tipiche delle attività creative.

I due protagonisti - l'autore e l'ape - interagiscono alla maniera di due

attori di teatro in una commedia che riproduce in sé i motivi della vita biologica nel suo divenire di nascita e morte.

C'è anche una vaga inquietudine nei lavori di Šivic i quali sottilmente ci ricordano che con la Natura si può scherzare, ma essa non è schiava dell'uomo e potrebbe un giorno ribellarsi ai nostri eccessi di “specie dominante”.

RINGRAZIAMENTO

Si ringrazia l'ing. Franc Šivic (Associazione apicoltori della Slovenia) di Lubiana per la collaborazione.

**Renzo Barbattini,
Giovanni Miani**
Università di Udine

Massimo Ghirardi
*Insegnante atelierista
del Comune di Reggio Emilia*

BIBLIOGRAFIA

ARGAN G. C. *L'arte moderna*, Firenze, 1999, pp. 324-328.

ŠUMENJAK M. M., 2002 - *Cebela se predstavi* (L'ape si presenta). Cebelarska zveza Slovenije: 112 pp.

ŠIVIC F., 2003 - *Ziveti s čebelami* (Vivere con le api). Ministrstvo za kmetijstvo, gozdarstvo in prehrano (Republike Slovenije): 100 pp.

pubblicità